

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 419 del 27/04/2020

Seduta Num. 16

Questo lunedì 27 **del mese di** aprile
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/334 del 02/04/2020

Struttura proponente: SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: REGOLAMENTI (UE) N. 1308/2013, (UE) N. 273/2018, (UE) N. 274/2018 -
MODIFICHE ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 746/2016
RELATIVA ALLA GESTIONE DEL SISTEMA DELLE AUTORIZZAZIONI PER
GLI IMPIANTI VITICOLI E DISPOSIZIONI DEROGATORIE A SEGUITO
DELL'EMERGENZA COVID-19

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marco Zilibotti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ed in particolare, il Capo III Sezione I, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio che per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore modificato da ultimo dal Regolamento 273/2018;

Atteso che il citato Reg. (UE) n. 1308/2013, nella parte II, titolo I, capo III, ha istituito un sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, prevedendo norme sulla gestione e il controllo di tale sistema;

Visti altresì:

- la legge n. 238 del 12 dicembre 2016, recante la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino, in particolare l'articolo 8;
- il Decreto Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste 19 febbraio 2015 n. 1213 - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che definisce al 31/12/2020 il termine ultimo per convertire in autorizzazioni i diritti di impianto concessi anteriormente al 31/12/2015;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole alimentari n. 12272 del 15 dicembre 2015 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazione per gli impianti viticoli", successivamente modificato ed integrato con i Decreti del 30 gennaio 2017, prot. n. 527 e del 13 febbraio 2018 prot. n. 935;
- la circolare del Capo Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 5852 del 25 ottobre 2016 recante "Nuovo sistema di autorizzazione agli impianti viticoli: disposizioni necessarie ad una corretta ed uniforme interpretazione della norma comunitaria sulla non trasferibilità delle autorizzazioni e deroghe.";
- la circolare AGEA n. 11517 del 13 febbraio 2020 recante "Vitivinicolo - Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 e del DM 527 del 30 gennaio 2017 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.";

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 192 del 21 ottobre 2008 con la quale sono state approvate le "Disposizioni regionali applicative dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione relative al potenziale produttivo viticolo";

Preso atto che con la deliberazione n. 746 del 23 maggio 2016 recante "Regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 560/2015, (UE) n. 561/2015 - Approvazione disposizioni

regionali per la gestione del sistema delle autorizzazioni per gli impianti viticoli", sono stati in particolare:

- disciplinati i procedimenti relativi alla gestione del potenziale viticolo per i quali è ammessa la presentazione delle istanze tramite i CAA ed i relativi adempimenti istruttori ed è stata effettuata la mappatura delle fasi gestionali dei diversi procedimenti, sia nell'ipotesi in cui siano gestiti attraverso i CAA sia nell'ipotesi che l'intero procedimento sia trattato dall'Amministrazione competente;
- ridefiniti l'assetto, l'iter, le modalità gestionali ed i termini dei procedimenti trattati, nonché i controlli relativi al potenziale viticolo, modificando quanto già previsto nella deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 192/2008;
- adeguate le previsioni della propria deliberazione di n. 396/2013, nonché della delibera dell'Assemblea legislativa n. 192/2008 per le parti non superate dalla deliberazione n. 396/2013, alle vigenti normative comunitarie e statali, al fine di rendere la disciplina compatibile con le disposizioni previste dal sistema di autorizzazioni di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013;

Richiamati:

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 febbraio 2020, 25 febbraio 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo, 11 marzo 2020, 22 marzo 2020, 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020 riguardanti disposizioni attuative delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale in materia;
- la circolare AGEA coordinamento n. 24085 del 31 marzo 2020, "Situazione eccezionale per lo stato di emergenza a seguito della pandemia derivante dal virus Covid-19. Attività concernenti la campagna 2020", che detta, tra l'altro, disposizioni derogatorie in relazione alla sottoscrizione della domanda unica da parte degli agricoltori;
- la determinazione del Direttore di AGREA n. 556 del 14/04/2020 che ha esteso l'applicazione dei contenuti della Circolare AGEA Coordinamento 24085 del 31 marzo

2020 riguardanti la sottoscrizione differita anche a settori diversi dalla domanda unica, quali:

- ✓ domande di aiuto, sostegno e pagamento presentate sui sistemi informativi di Agrea, diverse dalla domanda unica;
- ✓ procedimenti di competenza della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca non ospitati sui sistemi informativi di Agrea ma la cui esecuzione risulti necessaria al pagamento di domande da parte dell'organismo pagatore regionale (quali, ad esempio, anagrafe regionale delle aziende agricole e procedimenti delle O.C.M.);

Considerato che l'attuale situazione emergenziale richiede l'introduzione di procedure semplificate sia per i viticoltori, sia per i Centri di Assistenza Agricola e che al tempo stesso non comportino ulteriori aggravii per i Servizi regionali competenti ad effettuare l'istruttoria;

Ritenuto pertanto opportuno applicare per il periodo emergenziale di limitazione degli spostamenti alcune deroghe alla propria deliberazione n. 746/2016 per le parti riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamato inoltre il Regolamento di esecuzione (UE) n. 532/2020 della Commissione, del 16 aprile 2020, recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune, che prevede misure derogatorie nell'ambito dei controlli previsti dai regolamenti sopra citati in relazione all'emergenza Covid-19;

Ritenuto di prevedere che per l'anno 2020, in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 532/2020 e con riferimento ai "Controlli relativi ai procedimenti per la gestione del potenziale viticolo" di cui alla propria deliberazione n. 746/2016, i Servizi Territoriali possono effettuare l'estrazione delle domande da sottoporre a controllo in loco ogni 45 giorni anziché una volta al mese (o termine inferiore) per una percentuale pari al 3%, completando i controlli stessi entro il 2020;

Considerata infine la necessità di integrare le disposizioni di cui alla citata propria deliberazione n. 746/2016, apportando modifiche ad alcuni aspetti procedurali,

in via ordinaria, come riportate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto altresì di demandare al Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera:

- la definizione delle procedure e dei termini per la regolarizzazione dei documenti e delle domande presentate sprovviste della firma del richiedente;
- l'approvazione di chiarimenti e specificazioni tecniche in merito alle disposizioni approvate con il presente atto, anche a seguito di aggiornamenti determinati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, da AGEA e/o dall'Unione Europea;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n. 23685 del 23/12/2019 concernente, tra l'altro, la proroga dell'incarico di responsabile del Servizio "Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera" fino al 30 ottobre 2020;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1) di approvare alcune deroghe alle disposizioni regionali per la gestione del sistema delle autorizzazioni per gli impianti viticoli approvate con propria deliberazione n. 746/2016, efficaci per il periodo di limitazione degli spostamenti collegata all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nella formulazione contenuta nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di prevedere che per l'anno 2020, in applicazione del Regolamento (UE) n. 532/2020 e con riferimento ai "Controlli relativi ai procedimenti per la gestione del potenziale viticolo" di cui alla propria deliberazione n. 746/2016, i Servizi Territoriali possono effettuare l'estrazione delle domande da sottoporre a controllo in loco ogni 45 giorni anziché una volta al mese (o termine inferiore) per una percentuale pari al 3%, completando i controlli stessi entro il 2020;
- 3) di approvare, altresì, in via ordinaria, alcune modifiche alle disposizioni regionali per la gestione del sistema delle autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui

alla deliberazione di Giunta regionale n. 746/2016, nella formulazione contenuta nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 4) di demandare al Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera:
 - a. la definizione delle procedure e dei termini per la regolarizzazione dei documenti e delle domande presentate sprovviste della firma del richiedente;
 - b. l'approvazione di chiarimenti e specificazioni tecniche in merito alle disposizioni di cui al presente atto, anche a seguito di aggiornamenti determinati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, da AGEA e/o dall'Unione Europea;
- 5) di dare atto che resta confermato quant'altro previsto dalla citata propria deliberazione n. 746/2016;
- 6) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando mandato al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera di assicurarne la diffusione attraverso il Portale Agricoltura, caccia e pesca.

- - - - -

Deroghe alle disposizioni regionali approvate con Delibera di Giunta regionale n. 746/2016, valide per il periodo di limitazione agli spostamenti collegata all'emergenza epidemiologica da "COVID-19"

1) Deroghe riferite alla sottoscrizione delle domande e comunicazioni

Il Centro di Assistenza Agricola, riconosciuto quale intermediario abilitato ed autorizzato dal beneficiario ad operare sul proprio fascicolo anagrafico aziendale dell'Anagrafe delle aziende agricole, può inviare per via telematica al Servizio territoriale competente domande e comunicazioni anche non sottoscritte, ad eccezione del consenso di proprietari o comproprietari ad eseguire le operazioni di estirpazioni del vigneto. Al termine del periodo di limitazione degli spostamenti, la documentazione sprovvista di firma dovrà essere regolarizzata, secondo le modalità che saranno definite dal Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera.

2) Deroga ai termini procedurali

In deroga alle disposizioni di cui alla deliberazione n. 746/2016, per il periodo di limitazioni degli spostamenti, le comunicazioni di intenzione all'estirpazione, intenzione di riconversione varietale, intenzione di variazione del sistema di allevamento nonché le domande di autorizzazione al reimpianto da estirpo, autorizzazione al reimpianto anticipato, di conversione del diritto in autorizzazione al reimpianto, devono essere presentate almeno 90 giorni prima della realizzazione delle operazioni.

Le comunicazioni di avvenuta estirpazione, di avvenuto sovrainnesto, avvenuta modifica della forma di allevamento, di avvenuto reimpianto anticipato (cd. Fase 1), avvenuta estirpazione a seguito di reimpianto anticipato (cd. Fase 2) e di avvenuto impianto (sia che derivi da un'autorizzazione al reimpianto da estirpo o da un'autorizzazione al reimpianto da domanda di conversione di diritto in autorizzazione o da un'autorizzazioni per nuovi impianti), devono essere presentate entro 90 giorni dalla realizzazione delle operazioni.

Il Servizio Territoriale competente deve concludere le istruttorie entro 90 giorni decorrenti dalla protocollazione delle comunicazioni/domande.

3) Fideiussioni "Reimpianto Anticipato"

Per il periodo di limitazione degli spostamenti, la garanzia fideiussoria a favore della Regione può essere firmata digitalmente anche solo dall'Ente garante ed inviata tramite PEC al Servizio territoriale competente, oppure nel caso in cui non sia sottoscritta digitalmente può essere inviata in originale anche successivamente alla protocollazione della domanda di autorizzazione. In quest'ultima ipotesi all'istanza dovrà essere comunque allegata una copia della garanzia fideiussoria. I Servizi Territoriali provvederanno a richiedere entro il termine di conclusione del procedimento l'invio della fideiussione in originale, se non allegata all'istanza, e la conferma di validità della fideiussione all'Ente garante prima della conclusione dell'istruttoria.

Modifiche alle procedure riportate nella Delibera di Giunta regionale n. 746/2016

In via generale si specifica che per tutti i procedimenti riferiti alla gestione del potenziale viticolo le imprese agricole richiedenti possono iniziare i lavori appena ottenuta l'autorizzazione.

1. Modifiche che si applicano a tutti i procedimenti nei quali il CAA agisce in qualità di "soggetto mandatario".

E' introdotto l'obbligo per il CAA che agisce in qualità di "soggetto mandatario" di protocollare direttamente le istanze nel sistema informativo.

A tal fine l'operatore del CAA inserisce la domanda sottoscritta dall'agricoltore e scansionata nel sistema informativo. Successivamente l'operatore protocolla l'istanza; con la protocollazione il sistema informativo invia l'istanza in formato elettronico all'indirizzo di posta elettronica del Servizio Territoriale competente alla ricezione, rendendo contestualmente disponibili i dati ai funzionari affinché possano procedere con le eventuali attività istruttorie.

2. Allegato 1, Punto 15 "Procedimento di risoluzione anomalie"

Il termine per la conclusione del procedimento è fissato in:

- 60 giorni se la procedura per la risoluzione delle anomalie è presentata dal CAA che agisce in qualità di "soggetto mandatario" o direttamente dal produttore;
- 15 giorni quando l'istanza è presentata dal "CAA gestore del fascicolo aziendale".

3. Allegato 1, Punto 10 "Reimpianto Anticipato"

A fronte di una domanda di autorizzazione al reimpianto anticipato, deve essere presentata un'unica comunicazione di fine lavori reimpianto con superficie uguale o inferiore a quella autorizzata, ed un'unica comunicazione di avvenuta estirpazione avente superficie uguale a quella reimpiantata.

Qualora la superficie reimpiantata sia inferiore a quella autorizzata, la superficie residua non utilizzata non potrà

essere impiantata successivamente.

4. Allegato 1 punto 14 d) "Vigneti di piante madri per marze"

Il secondo capoverso:

"Sono escluse dall'impianto le aree nelle quali sono state riscontrate malattie dannose o letali per la vite, e le zone che si configurano esposte a tale rischio al momento della comunicazione o si presume lo siano a breve termine."

è sostituito dal seguente:

"A meno che non sussistano specifiche esclusioni disposte con provvedimento del Servizio Fitosanitario, possono essere realizzati impianti anche in aree demarcate per la presenza di organismi nocivi dannosi per la vite, subordinando l'autorizzazione al rispetto delle disposizioni fitosanitarie di contrasto e cura a detti organismi nocivi."

5. Allegato 1, punto 11

Il punto 11 è ridenominato come segue: "Modifiche all'autorizzazione concessa".

E' inoltre aggiunto il capoverso seguente:

"Le modifiche delle informazioni di carattere tecnico (sesto, forma di allevamento, varietà, ecc.) necessarie per l'aggiornamento dello schedario viticolo non richiedono la modifica dell'autorizzazione e non sono soggette ad istruttoria da parte del Servizio territoriale. Tali modifiche saranno verificate nel corso dei controlli in loco a campione di cui al punto 17 a)."

E' altresì aggiunto il punto 11 bis "Ulteriori modifiche alle autorizzazioni concesse"

In relazione alle autorizzazioni presenti nello schedario viticolo, comportano modifica alla relativa autorizzazione le casistiche di seguito riportate:

a) *Modifica della Regione*

In tale ipotesi si provvede secondo quanto stabilito dalla Circolare di AGEA Coordinamento n. 11517 del 13 febbraio 2020 e successive modifiche o integrazioni.

b) *Subentro in un'autorizzazione*

Come richiamato espressamente dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 al punto 56 della *considerata*, l'obiettivo della non trasferibilità delle autorizzazioni è contribuire al

rapido ed immediato utilizzo delle autorizzazioni da parte di chi le ha ottenute, evitando ogni speculazione.

Sono previste eccezioni nei casi in cui non sia possibile l'uso celere e diretto e purché sia possibile escludere ogni forma di speculazione.

Alcune eccezioni sono riportate nella Circolare Ministeriale n. 5852 del 25 ottobre 2016, alla quale si fa rinvio.

c) *Modifica della scadenza di un'autorizzazione.*

Le cause di "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" che consentono la modifica della scadenza dell'autorizzazione sono quelle previste dall' articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, con l'esclusione dei casi di incapacità professionale di lunga durata del beneficiario per i quali non si applicano comunque le sanzioni previste dalla Legge n. 238/2016, articolo 69 comma 3.

Per le casistiche soprariportate, la domanda deve essere inoltrata al Servizio territoriale competente, completa dei seguenti allegati:

- ✓ per le "modifiche della Regione di riferimento" sarà necessario allegare documentazione che comprovi il titolo di possesso dei terreni su cui si vuole impiantare il vigneto;
- ✓ per il "subentro in un'autorizzazione" sarà necessario allegare la documentazione che comprovi la sussistenza di una delle eccezioni previste nella circolare medesima;
- ✓ per la "modifica della scadenza di un'autorizzazione" sarà necessario allegare documentazione che attesti il verificarsi di una causa di forza maggiore o una circostanza eccezionale di cui all' articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Il Servizio Territoriale competente provvede ad istruire la domanda e a darne comunicazione al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera; quest'ultimo provvederà all'aggiornamento del registro e a comunicare all'interessato la conclusione del procedimento amministrativo. Il procedimento si conclude entro 60 giorni decorrenti dalla protocollazione della domanda.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberta Chiarini, Responsabile del SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/334

IN FEDE

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/334

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 419 del 27/04/2020

Seduta Num. 16

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi